

Comunicato stampa

UN PALINSESTO DI MUSICISTI ED ARTISTI D'ECCELLENZA PER IL PRIMO “FESTIVAL DELLA DISOBEDIENZA”

dal 26 al 28 Aprile a Santa Margherita Ligure

Vinicio Capossela, Dargen D'amico, Luca Barcellona, Emiliano Pepe, Paolo Pellegrin, Emilio Isgrò, Simone Savogin, Diego Passoni, Teresa Ciabatti, Piero Dorflès, con altri artisti, musicisti e scrittori animeranno

**tre giorni dedicati al pensiero divergente e alla creatività fuori dagli schemi
“Capobanda” d'eccezione di questi spiriti disobbedienti la Pina**

Milano, 15 aprile 2019 – Dal **26 al 28 Aprile**, a Santa Margherita Ligure, si terrà il primo **Festival della Disobbedienza**, tre giorni di letture, musica, talk e performance artistiche in luoghi inconsueti per celebrare tutti coloro che, rompendo gli schemi, hanno o creato qualcosa di nuovo e diverso. L'occasione: il ritorno del **Premio Fernanda Pivano** nel suo luogo d'origine, **Santa Margherita Ligure**. Intellettuale divergente per eccellenza, in occasione del decennale dalla sua scomparsa, a Santa Margherita si riuniranno in quei tre giorni protagonisti della scena culturale, musicale e artistica italiana e internazionale.

Vinicio Capossela, Luca Barcellona, Emiliano Pepe, Dargen D'amico, Emilio Isgrò, Simone Savogin, Diego Passoni, Teresa Ciabatti, Piero Dorflès, Paolo Pellegrin, sono solo alcuni dei “talenti disobbedienti” presenti a Santa Margherita per animare un palinsesto all'insegna della creatività fuori dagli schemi. Madrina del festival e capobanda disobbediente **la Pina** deejay. *“Mi hanno detto di non fare mai il festival della disobbedienza perché sconveniente per una brava ragazza”, spiega la Pina “per questo ho deciso di farlo. Obbedire alla disobbedienza sarebbe così patetico. Bisogna esserlo per amore di ordine diverso.”*

Sin dalle origini, Fernanda Pivano ha voluto riconoscere – attraverso il Premio che porta il suo nome – innovazioni e contributi portati dal pensare “out of the box”. Basta scorrere la lista delle personalità che dal 2003 (prima edizione del Premio Pivano) hanno ricevuto questo riconoscimento: **Renzo Piano, Jovanotti, Luciano Ligabue, Vasco Rossi, Riccardo Muti, Paolo Mieli, Germano Celant, Mariangela Melato, Roberto D'Agostino, Dori Ghezzi, Vinicio Capossela, Andrea De Carlo, Antonio Ricci** e Fabio Fazio, solo per nominare gli italiani.

La forma è quella del **festival diffuso**, tra concerti in riva al mare, a reading sulla terrazza di un castello a performance artistiche nelle piazze. Il Premio Fernanda Pivano e il **“Festival della Disobbedienza”** sono organizzati e prodotti dall'**agenzia milanese H+** – agenzia specializzata in eventi diffusi e comunicazione non convenzionale, che vanta tra i suoi format Piano City Milano e Book City Milano – insieme a Michele Concina e in collaborazione col **Comune di Santa Margherita Ligure**, che si propongono anche di riscoprire con occhi nuovi un territorio, quello della Liguria, e in particolare di questa parte della costa colpita duramente dalla mareggiata. Dichiara il Sindaco di Santa Margherita Ligure Paolo Donadoni: *«La disobbedienza è la chiave di volta della creatività. Santa Margherita Ligure alza la testa, si guarda intorno, sorride e inizia la sua strada verso il futuro partendo dalle vie, dalle piazze, dalle case che vengono restituite a*

una dimensione pubblica e sociale dell'arte. Respiriamo il mare. Godiamoci la bellezza della creatività nella bellezza del nostro territorio. Sta arrivando il festival della disobbedienza che ha nella "nostra" Fernanda Pivano un faro imperituro! Sarà diffuso e invasivo: evviva!>>

Il programma del Festival è disponibile sul sito www.festivaldelladisobbedienza.it. L'intero concept grafico è anch'esso creato dall'artista disobbediente **Federico Pepe**. Fondatore di *Le Dictateur* ha collaborato con i più importanti artisti della scena italiana e internazionale. Da Pierpaolo Ferrari e Maurizio Cattelan ad Alberto Garutti e Nico Vascellari.

Sigillo del Festival sarà la consegna del Premio Fernanda Pivano il 28 Aprile, che vedrà la presenza di un protagonista d'eccezione della letteratura americana a rinnovare quella contaminazione tra culture che proprio la Pivano ha nutrito e fatto crescere negli anni. A consegnare il Premio Fernanda Pivano sarà il **Comitato Scientifico** costituito per questa nuova edizione, che comprende, tra gli altri, Enrico Rotelli, Dori Ghezzi, Michele Concina, Marco Nereo Rotelli, Stefano Senardi, Serena Danna, Domenico Procacci, Antonio Ricci, Pino Roveredo, Erica Jong, Maaza Mengiste e Katie Kitamura.

La disobbedienza espressa durante gli appuntamenti del Festival si fonda su un approccio originale, indicato nel **Manifesto della Disobbedienza** che traduce gli spunti creativi in un "decalogo scomposto" proposto a tutti come una nuova traiettoria di crescita e di sviluppo culturale e civile.

Press Office Festival della Disobbedienza | press@festivaldelladisobbedienza.it | Lorenzo Foti
+39.3475220486 foti.lorenzo@gmail.com | Greta La Rocca +39.3333191963 greta@gretalarocca.com

MANIFESTO DELLA DISOBBEDIENZA

Noi disobbedienti ci ispiriamo alla natura umana e alle sue magnifiche e progressive sorti.

Al morso della mela

Al furto del fuoco

Alle tele squarciate

Ai musicisti senza spartito

Ai libri che creano infiniti mondi

Socrate sul banco degli imputati

A

Compriamo atti di resistenza creativa e le diamo la forma di una canzone, di un libro, di un film, di una foto, di un quadro.

Dubitiamo, obiettiamo, e concepiamo l'errore soltanto come uno spunto da cui ripartire.

Avanziamo per cerchi concentrici, accogliamo gli spigoli senza smussarli, tracciamo 10 punti da cui passano infinite linee.

E creiamo l'undicesimo per metterli tutti in discussione.

- 1 Al pensiero unico preferiamo il sogno condiviso.
- 2 Rifuggiamo i luoghi comuni alla ricerca di terreni sconosciuti.
- 3 Coloriamo fuori dai margini, guardiamo oltre gli ostacoli, rompiamo gli argini.
Costruiamo bellezza.
- 6 Alle certezze matematiche preferiamo i risvolti nascosti dell'anima.
- 7 Abbattiamo barriere per costruire ponti.
- 8 Al mondo com'è contrapponiamo il mondo immaginato, e ci battiamo perché possa esistere.
- 9 Alla sicurezza del successo, preferiamo la possibilità del fallimento.
- 10 Obbediamo al rumore del mare, al soffiare del vento, al fuoco che scalda dentro. Ad una nota che esplode all'improvviso.
- 10+1 Siamo portatori sani di stupore e meraviglia.